



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

Film

Un sacchetto di biglie

Area tematica: Storia dei popoli e dei territori
Consigliato per la Scuola secondaria di primo grado

UN SACCHETTO DI BIGLIE

(Tit. orig. Un Sac de billes)

Scheda tecnica e artistica

R.: Christian Duguay; sc.: Benoît Guichard, Christian Duguay, Laurent Zeitoun; fot: Christophe Graillet, Thibault Gabherr; mont: Olivier Gajan; mus: Armand Amar; con: Dorian Le Clech, Batyste Fleurial, Patrick Bruel; prod: Quad production, Main Journey; distr: Notorious Pictures. Francia, Canada, Repubblica Ceca, 2017, 110'.

La trama

Nella Francia occupata dai tedeschi, la vera storia di due giovani fratelli ebrei che con una dose sorprendente di astuzia, coraggio e ingegno riescono a sopravvivere alla barbarie nazista e a ricongiungersi alla famiglia.

Il regista Christian Duguay

L'esordio come regista è con la serie televisiva *Guglielmo Tell* per la francese TF3. Prima aveva lavorato per dieci anni come operatore e direttore della fotografia in numerosi film. Con la sua attività si è guadagnato una buona fama in patria e nel resto del mondo. Appassionato di storia, molti dei suoi soggetti sono dedicati alla ricostruzione del passato. La sua ultima serie tv, *Giovanna d'Arco*, è stata candidata a 13 Emmy Awards e quattro Golden Globe e la sua miniserie televisiva *Il giovane Hitler* è stata nominata agli Emmy Awards.

Commento del regista

«Sono stato contattato per chiedere se ero interessato al progetto. Non ho letto il libro perché quando ero alle elementari, negli anni '60, non era in pubblicazione. Ma l'ho visto nella stanza dei miei figli e sapevo che era stato chiesto loro di leggerlo a scuola. Così ho scoperto il mondo di Joseph Joffo, di suo fratello, il loro viaggio e questa incredibile avventura che gli è capitata. Raccontare questa storia attraverso il prisma dei bambini porta anche una grande apertura, non è film troppo cupo, nonostante la materia drammatica. Ciò che mi ha intrigato in particolare è **stata la figura del padre, ciò che rappresenta, l'eredità della famiglia.**»

Parliamo di... contenuti

Un fatto di portata enorme come quello della Shoah e della persecuzione ai danni della popolazione ebraica è qui narrata attraverso la storia di due bambini, in fuga dagli orrori nazisti. Il loro viaggio verso la Francia rappresenta una corsa contro il tempo verso la libertà e la speranza di un futuro. Come cambiano i due protagonisti durante il loro viaggio? Come si evolve il loro rapporto?

E ora parliamo di... regia

Il regista è molto attento ai dettagli. In particolare, la scena del treno è stata girata con un obiettivo macro per concentrarsi su piccoli gesti e inquadrare i volti degli attori molto da vicino. Perché secondo te il regista ha compiuto questa scelta? Avere una prospettiva ristretta conferisce una sensazione di oppressione o di libertà? Perché?

di... sceneggiatura

Il film è tratto dal romanzo autobiografico di Joseph Joffo, il protagonista del film, che da adulto, circa 30 anni dopo i fatti narrati sullo schermo, ha raccolto le proprie memorie. Per realizzare il film è stato quindi necessario riportare il punto di vista di Joseph adulto a quello di Joseph bambino: scrivere una storia vissuta da ragazzi e diretta ai ragazzi. Cosa cambia il fatto che la storia sia narrata dal punto di vista di un bambino e non di un adulto? Cosa puoi intuire dal film del personaggio di Joseph? Cosa ti ha colpito di lui e perché?

di... storia del cinema

La Seconda Guerra Mondiale è stata trattata in moltissime occasioni dalla storia del cinema: i numerosi film su questo tema si sono concentrati di volta in volta su episodi diversi e li hanno raccontati attraverso prospettive sempre diverse. Per quanto gli avvenimenti narrati risalgano ormai ad oltre settant'anni fa, infatti, la verità che essi raccontano è ancora ben viva. Perché ritieni sia importante per noi ascoltare ancora storie simili? Qual è il loro valore oggi e cosa possono insegnarci?

Notizie e curiosità

Dal romanzo di Joseph Joffo era già stato tratto un film diretto da Jacques Doillon nel 1975 che aveva lo stesso titolo; *Un sacchetto di biglie*.

E ora largo alla creatività!

Leggi la poesia *Shemà* di Primo Levi: quali sensazioni evoca in te? Scrivi qualche riga descrivendo il tuo stato d'animo o fai un'illustrazione. Poi potrai **postarlo sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto**.

Un sacchetto di biglie ti è piaciuto?

Ti consigliamo *Il bambino con il pigiama a righe* (M. Herman, 2008).